

Nuove forme di citazione bibliografica: criteri stabili per una catalogazione *post-europea*

*Graziella Tonfoni*¹

Sommario

Nell'era dell'esposizione mediatica di prodotti di ricerca, costantemente soggetti, a continue revisioni, con versioni provvisorie, talvolta discordanti, basate sulla consultazione frettolosa di fonti documentali ubiquite, non sempre verificate, si devono evitare quelle ambiguità, che generano confusione, nell'uso dei termini, soprattutto quando si tratti di espressioni tecniche. Perfino parlare di "rigore" nella classificazione, oggi necessita precisazioni molteplici, per assicurarne il senso autentico.

La "letteratura computazionale", per esempio, è una definizione recente, estremamente significativa, ma altrettanto delicata. Seppur solida, di sempre più frequente pratica accademica, nota nella compagine europea, deve, tale neoconiazione, che risale comunque solo ad alcuni anni fa, continuare ad essere correttamente riferita, per non scivolare lentamente nell'obsolescenza, risultando di nuovo equivocata, con il precedente, e ben più praticato settore di studi, compreso e compendiato dalla categoria di "linguistica computazionale". Si tratta quindi di due delimitazioni semantiche, che coprono ben diversi studi, analizzano ben distinti fenomeni.

Non è ripetitivo, quindi ricordare l'importanza della manutenzione corretta della voce enciclopedica di letteratura computazionale, a salvataggio di un intero *corpus* documentale, che segue le fasi evolutive di una cultura informatica di base, e racchiude in un'unica complessiva categoria, un'era

¹ L'autrice unica Graziella Tonfoni ha concepito e composto questa trilogia di saggi in periodi distinti, ma tutti nell'arco del primo semestre del 2012, sulla base di sue ricerche recenti e verificate avviate nel 2011, tali da risultare stabilizzate compattazioni in questa monografia trilogistica.

Ogni saggio è stato da lei realizzato in tempi brevi, molto accelerati, data la sua attuale prassi stilistica, che la porta a scrivere in tempo reale.

L'autrice intende ringraziare la Fondazione Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana, Lucca, per avere saputo apprezzare e pubblicare in tempi rapidi questa sua importante trilogia scientifica e letteraria, in particolare ringrazia il Direttore Arch. Pietro Luigi Biagioni. Ringrazia inoltre vivamente la Dott.ssa Marinella Mazzanti Responsabile della Redazione di "Altrove", per la sua disponibilità e per la sua collaborazione redazionale, nella formattazione e controllo delle spaziature delle pagine, per evitamento refusi, e per avere acconsentito a volere ripristinare l'antica ed assai valida pratica della revisione conclusiva da parte dell'autrice su carta, operazione che permette l'effettiva verifica di mancanza di spiacevoli errori o della comparsa di nuove inesattezze, se in presenza dell'unico controllo del correttore automatico. Questo rievocare la qualità antica degli editor italiani, noti per la loro accuratezza, permette inoltre di rilanciare esemplarmente su dimensione internazionale la tradizione dell'editoria italiana che oggi si va troppo spesso perdendo.

epica e mitica della ricerca nel settore delle tecnologie, rendendo possibile la consultazione filologica accurata, dei classici del pensiero informatico contemporaneo.

Più in generale, occuparsi della corretta pratica di una categoria, approntando nuovi criteri, per la catalogazione di riviste e per la classificazione di volumi, secondo criteri *pre*-europei, progettati per garantire la simmetrica interpretazione di saggi, rispettandone l'evidente discrasia, dovuta alle distanze linguistiche e garantendo interpretazioni corrette seppur diverse e divergenti, assicura ai lettori non specialisti, alcuni adattamenti precisi, rivolti alla seria divulgazione scientifica locale, nelle diverse lingue areali. Si rende così possibile raggiungere più tipologie trasversali di studiosi, in vari settori senza sminuire il valore del tentativo encomiabile, rivelatosi successivamente impraticabile, di potere equiparare con *standard* fissi le varie fasi elaborative, i molteplici modelli di traduzione, nelle numerose lingue dell'antico continente. La precisione contestuale dichiarata con il dovuto rigore tecnico, risulta essere la condizione essenziale per garantire dell'equipollenza dei testi scientifici, le cui eventuali analogie espressive, derivano proprio dal rispettivo *spread* ecdotico, la loro efficacia e forza d'impatto critico sui propri autoctoni lettori.